



Banca Fideuram

Salute e Sicurezza in Azienda

Nell'ambito del rinnovo del contratto collettivo nazionale (accordo del 19 gennaio 2012) è stato stabilito che una commissione paritetica studiasse la revisione dell'Accordo di settore sui Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, siglato il 12 marzo 1997.

In sede di commissione, le Organizzazioni Sindacali hanno presentato congiuntamente una serie di richieste migliorative ribadendo più volte la necessità di garantire e potenziare il ruolo degli R.L.S. nella costruzione della sicurezza aziendale.

Devono essere garantiti formazione, informazione, agibilità e conoscenza dei processi aziendali, specie nell'occasione di trasformazioni che interessino l'organizzazione del lavoro. Va garantito il coinvolgimento del R.L.S. in modo pieno nel processo di valutazione dei rischi, sia per quanto attiene ai rischi tradizionali da ufficio, sia soprattutto per quelli derivanti da eventi criminosi e di tipo psicosociale, quali il rischio rapina e la valutazione dello stress da lavoro correlato. Va assicurata la consistenza quantitativa degli R.L.S. alla luce dei livelli numerici previsti dalle norme di legge.

La commissione si è riunita varie volte, senza arrivare ad un accordo. L'ABI vorrebbe difatti ridurre i costi della rappresentanza dei lavoratori sui temi della salute e sicurezza, sia in termini numerici che in termini di agibilità, riducendo nei fatti l'incisività dell'azione degli R.L.S. con deroghe pesanti alle previsioni di legge.

Lo scorso 21 giugno, l'ABI ha anche dato disdetta dell'accordo di settore del 1997, e dal prossimo 1° ottobre tutte le banche non daranno più applicazione agli accordi esistenti in materia, sottoscritti in sede aziendale o di gruppo. Da tale data, le aziende saranno tenute ad "applicare unicamente quanto stabilito dalla legge". Per inciso, la legge afferma che in una azienda delle dimensioni di Banca Fideuram ci dovrebbero essere ben **sei** R.L.S.

Riteniamo l'atteggiamento dell'ABI grave e strumentale, e ne chiediamo un ripensamento. Da parte nostra auspichiamo l'aggiornamento dell'accordo di settore in tema di salute e sicurezza alla luce delle giuste rivendicazioni di parte sindacale, senza deroghe alle previsioni di legge in materia.

Con l'occasione ribadiamo, contro interpretazioni tendenziose tese ad azzoppare la titolarità del sindacato, la piena validità dell'Art. 9 della Legge 300/70 che consente alle rappresentanze sindacale aziendali di ricevere informative e di contrattare aspetti di salute e sicurezza, secondo il canale proprio del sindacato che è quello delle relazioni industriali.

Pertanto resta inteso che, come scritto anche dai sindacati a livello di Gruppo, noi vigileremo attentamente sul rispetto in azienda della legislazione vigente in materia di salute e sicurezza del lavoratori.

11 settembre 2013

Fisac Cgil Banca Fideuram

www.fisac-fideuram.net
info@fisac-fideuram.net